

**PREGHIERA COMUNITARIA MENSILE**  
**Secondo Venerdì del mese**  
**14 DICEMBRE 20,45-22,15**

**“L’UNITÀ NON SI FA CON LA COLLA”**

**CANTO INIZIALE**

**SALUTO E INTRODUZIONE GENERALE**

Papa Francesco *Giovedì, 21 maggio 2015,*  
*(L'Osservatore Romano, ed. quotidiana, Anno CLV,*  
*n.114, 22/05/2015)*

**“Padre, non prego solo per questi ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola”».**

Un dettaglio non irrilevante verso il quale, forse, non si è abbastanza attenti. Eppure, ha ribadito il Papa, **«Gesù ha pregato per me»** e questo «è proprio **fonte di fiducia**». Potremmo immaginare «Gesù davanti al Padre, in cielo», che prega per noi. E «cosa vede il Padre? Le piaghe», ovvero il prezzo che Gesù «ha pagato per noi».

«Cosa chiede al Padre Gesù in questa preghiera?». Dice forse: **«Prego per loro perché la vita sia buona, perché abbiano i soldi, perché siano tutti felici, perché non manchi niente a loro?...»**. No, Gesù **«prega perché tutti siano una sola cosa: “Come tu sei in me e io in te”**». In quel momento Egli prega «per l’unità nostra. Per l’unità del suo popolo, per l’unità della sua Chiesa».

Gesù, ha spiegato il Papa, sa bene che **«lo spirito del mondo, che è proprio lo spirito del padre della divisione, è uno spirito di divisione, di guerra, di invidie, di gelosie»**, e che questo è presente «anche nelle famiglie, anche nelle famiglie religiose, anche nelle diocesi, anche nella Chiesa tutta: è la grande tentazione». Perciò «la grande preghiera di Gesù» è quella di **«assomigliare»** al Padre: ovvero, **«come tu Padre sei in me e io in te»**, nella «unità che lui ha con il Padre».

Qualcuno potrebbe allora chiedere: «Ma, padre, con questa preghiera di Gesù se noi vogliamo essere fedeli, noi non possiamo chiacchierare uno contro l’altro?». Oppure: «Non possiamo etichettare questo di..., questo è così, questo è ...?». E «quell’altro, che è stato bollato come rivoluzionario...?». La risposta del Papa è stata chiara: «No». Perché, ha aggiunto, «dobbiamo essere uno, una sola cosa, come Gesù e il Padre sono una sola cosa». Ed è proprio **questa «la sfida di tutti noi cristiani: non lasciare posto alla divisione fra noi, non lasciare che lo spirito di divisione, il padre della menzogna entri in noi»**. Dobbiamo, ha insistito il Papa, «cercare sempre l’unità». Ognuno naturalmente «è come è», ma deve cercare di vivere nell’unità: **«Gesù ti ha perdonato? Perdona tutti quanti»**.

Bisogna tuttavia rendersi conto che **«da soli non possiamo»** raggiungere l’unità: questa infatti «è una grazia». Perciò, ha ribadito il Pontefice, «Gesù

prega, ha pregato quel tempo, prega per la Chiesa, ha pregato per me, per la Chiesa, perché io vada su questa strada».

L’unità è talmente importante che, ha fatto notare il Papa, «nel brano che abbiamo letto» questa parola è ripetuta «quattro volte in sei versetti». **Un’unità che «non si fa con la colla»**. Non esiste infatti «la Chiesa fatta con la colla»: la Chiesa è resa una dallo Spirito. Ecco allora che **«dobbiamo fare spazio allo Spirito, perché ci trasformi** come il Padre è nel Figlio, in una sola cosa».

Per raggiungere tale obiettivo, ha aggiunto Francesco, c’è un consiglio dato dallo stesso Gesù: **«Rimanete in me»**. Anche questa è una grazia. Nella sua preghiera Gesù chiede: **«Padre, voglio che quelli che mi hai dato, anch’essi siano con me dove sono io perché contemplino la mia gloria»**.

.....

**CANTO DI INVOCAZIONE ALLO SPIRITO**

**Colletta del giorno**

Dio onnipotente, che ci chiami a preparare la via al Cristo Signore, fa’ che per la debolezza della nostra fede non ci stanchiamo di attendere la consolante presenza del medico celeste.

*Per il nostro Signore Gesù Cristo...*

**INTRODUZIONE ALLA PENITENZIALE**

Dalla **“Vita comune”** di D. Bonhoeffer

**«Infinite volte tutta una comunità cristiana si è spezzata, perché viveva di un ideale...»**

Dobbiamo essere profondamente delusi degli altri, dei cristiani in generale, se va bene, anche di noi stessi, quant’è vero che Dio vuole condurci a riconoscere la realtà di una vera comunione cristiana... **Il Signore non è Signore di emozioni, ma della verità**. Solo la comunità che è profondamente delusa per tutte le manifestazioni spiacevoli connesse con la vita comunitaria, incomincia ad essere ciò che deve essere di fronte a Dio, ad afferrare nella fede le promesse che le sono state fatte. Quanto prima arriva, per il singolo e per tutta la comunità, l’ora di questa delusione, tanto meglio per tutti. Una comunità che non fosse in grado di sopportare una tale delusione e non le sopravvivesse, che cioè restasse attaccata al suo ideale, quando questo deve essere frantumato, in quello stesso istante perderebbe tutte le promesse di comunione cristiana stabile e, prima o dopo, si scioglierebbe...

Chi ama il suo ideale di comunità cristiana più della comunità cristiana stessa, distruggerà ogni comunione cristiana, per quanto sincere, serie, devote siano le sue intenzioni personali.

Dio odia le fantasticherie, perché rendono superbi e pretenziosi. Chi nella sua fantasia si crea un'immagine di comunità, pretende da Dio, dal prossimo e da se stesso la sua realizzazione.

Egli entra a far parte della comunità di cristiani con pretese proprie, erige una propria legge e giudica secondo questa i fratelli e Dio stesso.

Egli assume, nella cerchia dei fratelli, un atteggiamento duro, diviene quasi un rimprovero vivente per tutti gli altri.

Agisce come se fosse lui a creare la comunità cristiana, come se il suo ideale dovesse creare l'unione tra gli uomini.

Considera fallimento tutto ciò che non corrisponde più alla sua volontà. Lì dove il suo ideale fallisce, gli pare che debba venire meno la comunità. E così egli rivolge le sue accuse prima contro i suoi fratelli, poi contro Dio, ed infine accusa disperatamente se stesso».

**(D. BONHOEFFER, La vita comune, Queriniana, Brescia 1973, p. 46-47).**

## CONFITEOR

### LETTURE

#### PRIMA LETTURA

*Il Signore dà forza a chi è stanco.*

Dal libro del profeta Isaia (Is 40,25-31)

«A chi potreste paragonarmi, quasi che io gli sia pari?» dice il Santo.

Levate in alto i vostri occhi e guardate: chi ha creato tali cose?

Egli fa uscire in numero preciso il loro esercito e le chiama tutte per nome; per la sua onnipotenza e il vigore della sua forza non ne manca alcuna.

Perché dici, Giacobbe, e tu, Israele, ripeti:

«La mia via è nascosta al Signore e il mio diritto è trascurato dal mio Dio»? Non lo sai forse? Non l'hai udito?

Dio eterno è il Signore, che ha creato i confini della terra.

Egli non si affatica né si stanca, la sua intelligenza è inscrutabile.

Egli dà forza allo stanco e moltiplica il vigore allo

spossato. Anche i giovani faticano e si stancano, gli adulti inciampano e cadono; ma quanti sperano nel Signore riacquistano forza, mettono ali come aquile, corrono senza affannarsi, camminano senza stancarsi.

## Parola di Dio

### SALMO RESPONSORIALE (Sal 102)

**Rit: Benedici il Signore, anima mia.**

Benedici il Signore, anima mia,  
quanto è in me benedica il suo santo nome.  
Benedici il Signore, anima mia,  
non dimenticare tutti i suoi benefici.

Egli perdona tutte le tue colpe,  
guarisce tutte le tue infermità,  
salva dalla fossa la tua vita,  
ti circonda di bontà e misericordia.

Misericordioso e pietoso è il Signore,  
lento all'ira e grande nell'amore.  
Non ci tratta secondo i nostri peccati  
e non ci ripaga secondo le nostre colpe.

### VANGELO (Mt 11,28-30)

Venite a me, voi tutti che siete stanchi.

**In quel tempo, Gesù disse:**

**«Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».**

**Parola del Signore**

### BREVE ESORTAZIONE

### ESPOSIZIONE EUCARISTICA

**con CONFESSIONI INDIVIDUALI**

### REPOSIZIONE E ASPERSIONE

### PADRE NOSTRO

### COLLETTA FINALE

La comunione alla tua Chiesa ci santifichi e ci rinnovi, Signore, e ci aiuti a progredire ogni giorno nella dedizione al tuo servizio.

*Per Cristo nostro Signore.*

### BENEDIZIONE E SALUTI

**PROSSIMA PREGHIERA COMUNITARIA**  
**VENERDÌ 11 GENNAIO 2019**